



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALTAVILLA MILICIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALTAVILLA MILICIA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Altavilla Milicia fa parte dell'area metropolitana della città di Palermo, capoluogo della Regione Sicilia, e si caratterizza per una vasta espansione edilizia che ha permesso a numerose famiglie di trasformare la loro residenza da stagionale a stabile. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Nonostante il contesto socio-economico degli studenti si collochi nella fascia medio-bassa, in generale, le famiglie si mostrano collaborative nei confronti del contesto scolastico e delle attività proposte.

Vincoli

Gli alunni presentano un background socio-culturale medio-basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questa situazione si riscontra, in particolare, negli alunni provenienti da contesti familiari con svantaggio socio-culturale e nei minori provenienti dalle numerose case famiglia e case protette presenti nel territorio, che manifestano anche difficoltà di adattamento al contesto scuola. Risultano deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative di recupero e integrazione dei minori in situazione di svantaggio socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre numerose opportunità in termini di risorse umane, in quanto sono presenti numerose associazioni che operano e collaborano con la scuola, mediante opportune

convenzioni, in vari campi: sportivo, culturale, musicale e sociale. L'amministrazione comunale ha dato sempre il suo apporto sia in termini economici sia di risorse umane.

L' Istituto aderisce all'Osservatorio per la lotta alla dispersione scolastica, incontrando settimanalmente l'OPT territoriale in assetto interistituzionale con l'assistente sociale del Comune e le docenti referenti della scuola. In accordo con il distretto 39 di Bagheria (ASP Palermo) vengono periodicamente effettuati gli screening medici (carie e mal occlusioni , disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale, prevenzione delle aritmie pericolose). Nel territorio sono presenti diverse scuole paritarie dell'infanzia con le quali si collabora fattivamente sia in occasione delle iscrizioni alla scuola primaria sia in alcune attività organizzate nell'ambito della continuità. La parrocchia collabora fattivamente con l' ICS attraverso attività pomeridiane educative e ricreative.

VINCOLI

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori servizi e occasioni di svago (Bagheria, Palermo, Termini Imerese) . Purtroppo, negli ultimi anni alcuni giovani sono stati coinvolti in episodi di microcriminalità. Sono altrettanto in crescita le situazioni di famiglie con disagio economico-finanziario costretti a richiedere l'intervento dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è fornito di attrezzature tecnologiche (tablet, computer, LIM) ottenuti grazie a Progetti finanziati con i fondi della Comunità Europea e, in occasione della pandemia da COVID-19, con i fondi ministeriali. Questo permette di potere adottare metodologie innovative con l'utilizzo delle TIC, e ha permesso, nei periodi di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria, la didattica a distanza. Tutti i plessi sono adeguati alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto provengono sia dai trasferimenti nazionali e statali sia dal contributo economico del Comune e dal versamento volontario effettuato dalle famiglie ogni anno in fase di iscrizione.

Vincoli

La scuola e' suddivisa in 3 plessi che appaiono bisognosi di consistenti interventi strutturali e di manutenzione; L'Istituto risulta solo in parte adeguato alle norme di sicurezza previste. E' dotato di una sola palestra nel plesso della scuola secondaria di primo grado, mancante dei requisiti di sicurezza ; di uno spazio-cortile all'aperto nella scuola primaria, che necessita di manutenzione. e di attrezzature idonee all'attività sportiva. La scuola, non possiede alcuna certificazione per la sicurezza degli edifici, nonostante sia stata più volte richiesta all'Amministrazione Comunale. L'ICS ha trasformato in aule, gli spazi adibiti ai laboratori, poiché, queste, risultano insufficienti rispetto alla popolazione scolastica . L' ICS dispone occasionalmente di finanziamenti aggiuntivi proveniente da enti presenti nel territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ALTAVILLA MILICIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC811008
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA N.4 LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Telefono	091951037
Email	PAIC811008@istruzione.it
Pec	paic811008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgagliano.edu.it

❖ VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA811015
Indirizzo	VIA BELVEDERE LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Belvedere snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA

❖ **I.C. ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE81101A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via PAPA GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE 28 - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA • Via CADUTI DI NASSIRIYA snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	321

 ❖ **ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM811019
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO 4 ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via CADUTI DI NASSIRIYA snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA
Numero Classi	12
Totale Alunni	215

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto Comprensivo ha un corso ad indirizzo musicale che dà la possibilità agli alunni, che vengono selezionati da un'apposita commissione, di studiare quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto e violino.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Fotografico	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	lavagna interattiva in aula magna	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola costituisce, nel contesto territoriale, il più importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione (artt. 3, 30, 33, 34).

La Vision chiarisce e definisce la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

"Nella Scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno"

La nostra Vision si concretizza nel:

- ***favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società;***
- ***assicurare pari opportunità di crescita affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità responsabile, consapevole ed aperta;***
- ***fornire competenze per l'inserimento professionale.***

La Mission definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche, i principi pedagogici e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le normative nazionali e internazionali. È il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

Traguardi

Riduzione del 20% del numero degli alunni che presentano bassi livelli di competenza in italiano e matematica.

Priorità

La scuola intende diminuire il numero degli alunni licenziati con un voto basso in quanto quest'ultimo risulta eccessivo.

Traguardi

Riduzione del 20% del numero degli alunni licenziati con voto 6.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico simile.

Priorità

Si intende ridurre la varianza delle classi.

Traguardi

Riduzione del 10% della varianza "tra le classi" e "nelle classi" in italiano e in matematica.

Priorità

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Riduzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica, per allinearsi alla media nazionale.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

Traguardi

Adottare una progettazione curricolare ed extracurricolare finalizzata, trasversale a tutte le discipline.

Priorità

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

La maggior parte degli alunni sono in grado di pianificare e organizzare, lavorare individualmente e all'interno di gruppi, individuare punti di forza e debolezza.

Risultati A Distanza

Priorità

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

Traguardi

Stabilire una metodologia di monitoraggio relazionandosi sia con gli Istituti Superiori scelti dagli studenti, sia con il mondo del lavoro.

Priorità

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

Traguardi

Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo, per allinearsi alla media nazionale.

Priorità

Si intende diminuire il numero degli alunni che, nel biennio delle scuole superiori, ha risultati negativi o abbandona gli studi.

Traguardi

Diminuzione del 10% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori ha risultati negativi. diminuzione del 20% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori abbandonano gli studi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF attraverso un percorso unitario, in rapporto al contesto e alle risorse, si fonda su punti e principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa. L'Istituto Comprensivo intende raggiungere per i propri alunni lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il **coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**. In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'IC si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**. In quanto **comunità educante**, l'IC promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte della comunità.

L'IC si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. La presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico; pertanto, l'IC sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**. L'IC sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'**integrazione** delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini e **ragazzi di cittadinanza non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura si pone agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare



nella normale progettazione dell'offerta formativa. La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascun studente nel rispetto del vissuto biografico, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

L'IC differenzia la propria azione formativa attraverso uno specifico "**Curricolo di Istituto**" che consente ad ogni studente di conseguire le competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione. In tal senso, l'Istituto si ispira al quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006).

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno **Bisogni Educativi Speciali** sia quanto più possibile regolare, serena, proficua, nel rispetto della legislazione vigente.

L'IC considera **l'autovalutazione e la valutazione** come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della **valutazione degli studenti** (interna ed esterna alla scuola (INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **Curricolo di Istituto**. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'IC intende assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti



del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Esso si assume inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (**accountability**, costruzione di un **Bilancio sociale** con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "NELLA SCUOLA UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI E PER CIASCUNO"

Descrizione Percorso



Gli obiettivi di processo individuati sono ritenuti funzionali al raggiungimento delle priorità, in quanto le azioni previste nel PDM interverranno in modo diretto alla risoluzione delle criticità emerse nel RAV, attraverso:

1. progettazione interdisciplinare per competenze disciplinari, con particolare riguardo alle competenze trasversali;
2. scansione temporale dei tempi didattici nel processo di insegnamento-apprendimento
3. utilizzo di nuove tecnologie nella didattica
4. formazione docenti
5. potenziamento dell'azione di continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare e finalizzare le scelte educative ed organizzative previste nel curricolo verticale d'istituto, al potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Impariamo a fare e a saper fare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
La scuola intende diminuire il numero degli alunni licenziati con un voto basso in quanto quest'ultimo risulta eccessivo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Orientare l'organizzazione scolastica all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture a disposizione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si intende ridurre la varianza delle classi.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare risorse finanziarie/progetti necessari per proseguire nel tempo le attività di sostegno/recupero verso il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si intende ridurre la varianza delle classi.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione di informazioni, tra docenti delle classi ponte, dei percorsi formativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Attuare il monitoraggio degli studenti dopo la fine degli studi del primo ciclo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

"Obiettivo:" Prevedere incontri con i docenti f.s. degli istituti superiori del territorio per la condivisione di azioni e strumenti per la continuita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

"Obiettivo:" Prevedere momenti di incontro con le famiglie per un maggiore coinvolgimento nelle attività di orientamento in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in

uscita verso gli Istituti Superiori.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Attuare percorsi didattici che prevedano flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Programmare la somministrazione periodica di un questionario di soddisfazione al personale, agli alunni e ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Aumentare la partecipazione attiva dei docenti alla formazione e all'aggiornamento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione del personale ATA alle attività proposte nel piano di formazione della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di lingue

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico simile. Riduzione del 10% della varianza "tra le classi" e "nelle classi" in italiano e in matematica. Riduzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica, per allinearsi alla media nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, Funzione strumentale dispersione scolastica e funzione strumentale formazione docenti , coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

- Riduzione del 20% del numero degli alunni che presentano bassi livelli di competenza in italiano e matematica
- Riduzione del 20% del numero degli alunni licenziati con voto 6

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori Docenti referenti istituti scuola secondaria di secondo grado

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, Funzione strumentale dispersione scolastica e funzione strumentale formazione docenti , coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

Migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

Stabilire una metodologia di monitoraggio relazionandosi sia con gli Istituti Superiori scelti dagli studenti, sia con il mondo del lavoro.

Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo, per allinearsi alla media nazionale.

diminuzione del 10% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori ha risultati negativi.

diminuzione del 20% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori abbandonano gli studi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo ***significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.*** (...) In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: ***offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.***



(...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Dai 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze

Verranno utilizzate metodologie specifiche centrate "SUI DISCENTI".

In questa prospettiva gli alunni iniziano ad essere consapevoli del proprio apprendimento e sono stimolati nello sperimentare e sviluppare un proprio metodo di studio.

ALLEGATI:

pratiche di insegnamento.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto



dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano, come del resto precisano la Premessa delle Indicazioni 2012 e i nuovi scenari del (2017), la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono:

- Comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07
- Comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana;
- - Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
- - Competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- - Imparare a Imparare, è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni. traguardi specifici;
- - Competenze sociali e civiche, si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.
- - Spirito di iniziativa e intraprendenza, a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.
- - Consapevolezza ed espressione culturale, a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di



democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno.

L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per:

- garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle legislazione vigente, valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi; individuare e raccogliere i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista sociale, culturale, istituzionale ed economico per adattare continuamente la politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano alle nuove esigenze in sinergia con gli Enti locali, le associazioni e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento; sviluppare forme efficaci di orientamento alla scelta consapevole della scuola del II ciclo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto è in rete con alcune scuole dei Comuni limitrofi per attività di formazione, sperimentazione e/o progettazione di interventi mirati al superamento di situazioni-problema. Esso collabora con:

- Università degli Studi di Palermo
- Osservatorio Dispersione Scolastica di Bagheria
- CTRH di Bagheria
- Distretto Sociosanitario 39
- Scuole del territorio
- Trinity College London
- Reti di scuola nell'ambito del progetto Erasmus plus
- Corpo Forestale

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, con la conseguente formulazione di proposte (in certi casi inedite, in altri casi già stabili, in altri in via di consolidamento), come di seguito specificato:

- Coro Polifonico
- Associazione ... Pallacanestro:
- Centro studi Aurora
- Caritas parrocchiale
- Comitato San Giuseppe
- Polisportiva Parrocchiale
- Associazione Arcobaleno
- Casa dei Giovani
- Associazione Mini Volley
- CEDAS e CEIPES
- Officina Teatr'alto
- Associazione
- FIDAPA

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

Erasmus plus

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA

PAAA811015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. ALTAVILLA MILICIA

PAEE81101A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO

PAMM811019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA PAAA811015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. ALTAVILLA MILICIA PAEE81101A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO PAMM811019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Il nostro Istituto prevede l'insegnamento dell'educazione civica un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

Pur avendo due codici meccanografici la scuola dell'infanzia è attiva solo nel plesso Belvedere, almeno per l'anno in corso, in quanto dal prossimo anno si prevede il trasferimento nel plesso della scuola primaria Alcide De Gasperi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ALTAVILLA MILICIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La scuola, infatti, si propone le seguenti finalità: costruire una Scuola in grado di interagire con la comunità circostante; promuovere lo sviluppo della persona; educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni; educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo; educare alla tutela dell'ambiente e della salute; favorire la conoscenza di sé e delle proprie abitudini per un reale processo di orientamento; favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base; garantire la continuità del processo educativo; promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica; agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; promuovere l'inclusione degli alunni (BES) adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento dell'educazione civica, elaborato dalla nostra scuola come

previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Non possiamo infatti separare l'educazione alla cittadinanza e una conoscenza puntuale della complessa architettura delle istituzioni dalla travagliata storia della conquista di pari diritti per tutti, in gran parte ancora da realizzare. E per comprenderne il senso, dobbiamo dare la possibilità a bambini e ragazzi di vivere nel quotidiano frammenti di democrazia, da sperimentare e in cui sperimentarsi in classe ad ogni età, fin dalla scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Abbiamo infatti bisogno di letteratura, matematica e storia, di arte, geografia, fisica, chimica e filosofia per capire qualcosa di più della dinamica complessa delle relazioni interumane nelle diverse latitudini e del peso di scelte che alterano in modo irreversibile gli equilibri precari del nostro pianeta. Pertanto, il nostro curriculum dell'insegnamento di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute,

la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) □ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. □ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. Il nostro Istituto prevede l'insegnamento dell'educazione civica per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà progettato nelle unità di apprendimento, programmando in modo particolareggiato le attività da svolgere in ogni singola disciplina per conseguire il traguardo di competenza previsto.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il documento si propone di: ... innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente; 2.2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro; 2.3. promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti,

la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; 2.4. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione; 2.6. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; 2.7. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 2.8. aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società; ...

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per: garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita

sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza può offrire.

NOME SCUOLA

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: 1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. 4. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. 5. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". 6. Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). 7. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. 8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). 9. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. 10. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. 11. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 12. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) 13. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. 14. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE .PDF

NOME SCUOLA

I.C. ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria • L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici • identitari (bandiera inno nazionale). • Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". • E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". • Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). • E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. • Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. • E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". • Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE .PDF

NOME SCUOLA

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione: Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

□ L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

□

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO RECUPERO

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze. Il progetto di recupero e di consolidamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)
- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica.
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Potenziare le abilità logiche induttive.
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, precorsi

mentali in situazioni nuove. □ Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **UN ALUNNO, UN ALBERO**

Il progetto fa parte di un percorso ventennale che ogni anno vede i ragazzi protagonisti attivi nell'operazione di rimboschimento dell'area del campo di educazione ambientale ricadente nell'area denominata "Pidocchio" all'interno della riserva naturale "PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO".

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Il presente percorso didattico intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nell'area della riserva e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo- natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale. **OBIETTIVI SPECIFICI** -- Imparare attraverso il fare; - prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; - Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; - imparare come si mette a dimora un albero

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Scienze

❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Magna
CAMPO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

❖ **PROGETTO LEGALITÀ**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc..."

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, il ragazzo: • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. La FINALITA' principale di tale progetto è quella di consentire agli alunni di acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti. **OBIETTIVI** • prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; • contrastare il fenomeno del bullismo; • abituare al rispetto

della persona e delle regole; • abituare al rispetto degli ambienti; • conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico; • educare alla partecipazione positiva alla vita scolastica; • educare a forme di partecipazione attiva alla vita politica; • educare al rispetto dell'altro; • integrare nella propria identità lo status di membro di una comunità interdipendente; • conquistare il concetto di libertà come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco; • educare a tutti i comportamenti "legali" tramite la conoscenza delle forme di illegalità, in particolare di quelle legate alla Mafia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Tribunale di Palermo

Approfondimento

❖ **GRUPPO SPORTIVO**

Nel primo ciclo l'EDUCAZIONE FISICA promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la

consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo “stare bene con sé stessi” richiama l’esigenza che il curricolo dell’educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L’educazione motoria è quindi l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L’attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all’apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l’inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e “incontri”. L’attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L’educazione motoria è quindi l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L’attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all’apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l’inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e “incontri”. L’attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO LEGALITÀ : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.**

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è formato dagli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Con questo progetto si vuole dare la possibilità di fare acquisire agli alunni il senso civico, non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle Istituzioni democratiche del proprio territorio. Esso rappresenta un momento di democrazia e socialità tendente a coinvolgere anche i più piccoli nell'attività politico-istituzionale al fine di incentivare l'interesse e il coinvolgimento nella crescita sociale e culturale del nostro paese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza ed approfondimento di alcuni articoli della Costituzione e della corte dei diritti dell'uomo. Visita al Comune, incontro con il Sindaco e altri Amministratori. Creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO TRINITY**

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e nasce dalla esigenza di costruire " i cittadini europei "e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In questa ottica, nasce la proposta di estendere la possibilità di far seguire un corso di

potenziamento di inglese e di seconda lingua straniera in orario curriculare ed extra curriculare, alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Inoltre nella nostra scuola sono stati attivati altri progetti di partenariato Erasmus Plus e di gemellaggio. Studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli. Imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale. Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende del territorio, si è ritenuto opportuno venire incontro a quest'esigenza del mercato del lavoro fornendo agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta, ottemperando anche alle Indicazioni Nazionali Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del ministero e non solo, convinto dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, propone una serie di iniziative tese al potenziamento delle lingue straniere, tra le quali: - CERTIFICAZIONI con esame e certificato rilasciato dal Trinity College London - STAGE LINGUISTICI ALL' ESTERO/ GEMELLAGGI - INSEGNANTE MADRELINGUA in inglese, francese - PROGETTO INTERCULTURA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di sviluppare la competenza comunicativa nell'interazione orale (comprensione ed espressione) e la comprensione scritta utilizzando la produzione scritta per rinforzare le competenze nelle abilità orali. La connotazione fortemente innovativa dell'intero progetto richiedono alcune indicazioni metodologiche a cui fare riferimento: - (Quadro comune europeo di riferimento lingue moderne. Il Portfolio linguistico Europeo) - Sviluppare un percorso di apprendimento per moduli - Scelta mirata dei materiali didattici necessari per le attività didattiche - Impiegare in modo proficuo le tecnologie della comunicazione L'aspetto orale della lingua sarà privilegiato rispetto a quello scritto, in quanto l'alunno ha un ruolo centrale in attività di tipo espressivo-comunicativo che lo conducono non solo a riconoscere e a comprendere, ma sempre più a rielaborare. Il progetto prevede l'intervento di docenti di madre lingua inglese con l'obiettivo di far conseguire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ LABORATORIO PROPEDEUTICO ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA LATINA

Il corso è aperto agli alunni delle classi terze interessati, previa autorizzazione dei genitori e dei docenti della classe e intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Si propone di fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale e di avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso un continuo confronto con la lingua italiana si guideranno gli allievi a:

- Consolidare e potenziare le competenze già acquisite in italiano
- Acquisire una semplice ma solida base di approccio allo studio della lingua latina
- Riflettere sulla lingua per sviluppare le proprie capacità analitiche

Le competenze attese sono le seguenti: Conoscere nuovi elementi di civiltà e di lingua; Sviluppare le abilità espressive e comunicative; Sviluppare le capacità operative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **DALLA VALLE AL MARE**

Il Progetto "Dalle Valli al Mare - RicominciAMO" intende contribuire alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani ed educare le giovani generazioni a una corretta alimentazione, informandole sui riconosciuti ed eccellenti valori nutrizionali del pescato siciliano. Si valorizzerà l'immagine del pescato locale e della gastronomia ittica siciliana. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (classe seconda B).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le risorse del territorio; - Educare ad una sana alimentazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GIOCANDO SI IMPARA

Il progetto ha la finalità di recuperare e consolidare gli apprendimenti di base per garantire un percorso scolastico sufficientemente formativo, attraverso una didattica laboratoriale che coinvolga i bambini e li renda protagonisti del percorso. Saranno privilegiate il più possibile attività ludiche, in rapporto all'età evolutiva, intercalate a brevi momenti di attività frontale, personalizzata e individualizzata. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della primaria con esigenze didattiche di recupero e consolidamento di base. Le attività progettuali si svolgeranno in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di apprendimento da raggiungere sono: -discriminare vocali e consonanti sul piano grafico e fonetico -leggere e scrivere parole -leggere e scrivere semplici frasi -scrivere rispettando le principali regole ortografiche e sintattiche -rappresentare con le didascalie semplici storie. -leggere, rappresentare e scrivere i numeri entro il 60 -contare in senso progressivo e regressivo - confrontare i numeri - eseguire addizioni e sottrazioni con e senza cambio in riga e in colonna -risolvere semplici problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SUPPORTO**

La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi in cui sono presenti diverse tipologie di disturbi specifici d'apprendimento dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia "includere" le differenze valorizzandole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la collaborazione tra insegnanti e la costruzione dei percorsi educativo didattici; favorire il senso di condivisione di partecipazione negli alunni; diversificare le proposte e le modalità operative; far sviluppare il senso di appartenenza degli alunni al contesto scolastico e il rispetto per le diversità; favorire la costruzione di relazioni equilibrate e positive; facilitare il successo formativo; aumentare l'autostima; facilitare l'apprendimento. Gli obiettivi e i contenuti sono quelli previsti nella programmazione annuale delle discipline in cui verrà effettuato il supporto didattico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **CULTURAL EXCHANGE**

eTwinning è un progetto lanciato e seguito dalla Commissione europea, facente parte del più ampio progetto Erasmus+. Quest'ultimo programma, attivo nel periodo compreso fra 2014 e 2020, ha come obiettivo lo sviluppo dei rapporti fra stati membri dell'Unione Europea in un'ottica cooperativa. Una delle azioni chiave del programma Erasmus+ è quella di incrementare lo scambio fra istituti scolastici europei, sia attraverso veri e propri scambi studenteschi sia attraverso piattaforme online. Il programma Erasmus+ rientra a sua volta nel più ampio progetto Europe 2020, con cui l'Unione Europea si è posta cinque obiettivi da realizzare entro il 2020 nei seguenti campi: clima, occupazione, innovazione, istruzione e integrazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Inclusione, didattica laboratoriale in un panorama di collaborazione europea attraverso eTwinning piattaforma collaborativa per progetti di scambio tra scuole a livello europeo. Riflessione sulla propria e altrui cultura e riconoscimento e collocazione del cittadino europeo. Recupero e consolidamento di italiano e geografia. Recupero e consolidamento delle competenze di lingua straniera e digitale. Arteterapia, musicoterapia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ FAVOLE DIGITALI- ETWINNING

Gli alunni imparano a lavorare insieme a un progetto basato sulle TIC in un clima di collaborazione e apprendimento reciproco con alunni delle scuole partner di altre regioni. Con le scuole partner si condivideranno la progettazione delle attività, le modalità di lavoro, i contenuti e i prodotti e periodicamente si faranno meet online di monitoraggio del Progetto. ATTIVITA': accoglienza e conoscenza delle scuole partner (videoconferenza); presentazione degli alunni su bacheca virtuale condivisa con Avatar parlante, Woki, ChatterpPix; brainwriting "Una favola per sognare..." su poster condivisi. la struttura della favola (lavoro collettivo); creazione di mappe digitali sulla favola (lavoro di coppia su Coggle condiviso); "Il tempo delle favole" lettura/ascolto di favole (classiche, moderne, straniere, regionali) Scrittura di una favole "a più mani" lavoro collettivo. Rappresentazione grafica della favola tramite disegni, fumetti digitali, audiolibri, PowerPoint, lapbbok, realizzazione dei personaggi/marionette bidimensionali; filmati. Ogni classe sceglierà di realizzare uno o più artefatti, a conclusione si creerà un Cd Rom con tutti i materiali prodotti.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere. • Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il

confronto. • Aiutare il bambino a trovare nella fiaba un significato alla loro vita, ponendolo di fronte a problemi concreti della vita. • Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse. • Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Una delle piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto è il Registro elettronico Argo DidUp che consente di gestire e documentare le attività dei docenti, le valutazioni, le presenze, le sanzioni disciplinari, le comunicazioni con le famiglie.

Il registro elettronico viene utilizzato dai docenti per:

- definire il proprio orario personale, qualora non se ne fosse già occupata la segreteria;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- apporre firma sul registro di classe;
- inserire le assenze del giorno;
- scrivere le attività svolte;
- assegnare i compiti e la scadenza;
- caricare i voti delle interrogazioni o dei compiti scritti;
- visualizzare il riepilogo voti degli alunni con relativa media
- svolgere scrutini online.

Il registro elettronico viene utilizzato dai **genitori per:**

- visualizzazione delle assenze e i ritardi giornalieri dell'alunno.
- visualizzazione delle attività svolte dai docenti nelle varie ore di lezione.
- visualizzazione dei compiti assegnati nel registro di classe
- visualizzare i voti del primo e secondo quadrimestre.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****La Suite di Google**

Il nostro istituto comprensivo ha installato **GSuite for education**, la piattaforma di Google realizzata appositamente per le scuole, per aiutare insegnante e studenti ad imparare e innovare insieme, all'interno di un **ambiente protetto**.

Si tratta di un insieme di servizi web per facilitarne l'archiviazione, il lavoro collaborativo e la didattica condivisa e partecipativa, agevolando la comunicazione e l'applicazione di **metodologie innovative**. Gli strumenti di Google suite (Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, ecc.) possono essere utilizzati per svolgere un lavoro individuale o con tutta la classe secondo modalità collaborative tipiche del cloud computing.

Il fulcro della Suite di Google è la **Classe virtuale** (Classroom) che si utilizza sia per le attività didattiche che per le riunioni di progettazione settimanale e per i Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe. Essa rappresenta l'ambiente sicuro in cui avvengono gli incontri in sincrono, grazie a Meet, tra i docenti, con gli alunni e i genitori.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Azioni attivate

1. La Suite di Google dell'ICS Gagliano:
organigramma degli utenti e dei gruppi
[LINK](#)
2. Creazione degli account di gruppo per i
docenti (collegio, classi, consigli, ecc.), il
dirigente scolastico, i genitori
rappresentari, eventuali ospiti
dell'istituzione [LINK](#) (Allegato 1)
3. Creazione di una classe virtuale su Google
Classroom seguendo alcuni criteri comuni
(Allegato 2)
4. Consegna ai genitori rappresentanti degli
account istituzionali [LINK](#) (Allegato 3)
5. Creazione di un videotutorial per i genitori
degli alunni dei tre ordini di scuola su come
effettuare il primo accesso [LINK](#)
6. Creazione di un videotutorial per i genitori
rappresentanti su come partecipare al
Consiglio di Classe [LINK](#)
7. Gestione della programmazione
settimanale per la scuola primaria
(creazione di una classe, gestione di Drive e
upload del **modello di programmazione**) e
creazione di un videotutorial [LINK](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

8. Whatsapp web come supporto alla DDI
[LINK](#)
9. Come gestire più account Google [LINK](#)
10. Come migrare i messaggi della posta di
Gsuite sul proprio account personale [LINK](#)

Formazione

Grazie ad un'azione di formazione condotta dall'animatore digitale della scuola ed al supporto fornito dal team digitale, tutti i docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado possiedono le competenze strumentali di utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Gsuite.

Solo una piccola parte dei docenti, però, conosce altre web app didattiche ed è in grado di integrarle in Google Classroom.

La grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere buone competenze dell'uso della G Classroom ma esprime il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

bisogno di formarsi su strumenti e metodologie da utilizzare in contesti di didattica digitale integrata.

I docenti dell'infanzia, avendo usato in maniera non continuativa la piattaforma G Suite e il registro elettronico manifestano il bisogno di essere formati sull'uso di tali strumenti.

Accompagnamento

La scuola dispone delle seguenti figure di supporto e accompagnamento alla didattica digitale integrata:

- Membro equipe formativa territoriale Sicilia
- Animatore Digitale
- Team per l'innovazione digitale
- un docente con funzioni di presidio di pronto soccorso tecnico
- funzioni strumentali per le tecnologie

Inoltre la scuola stipula annualmente un contratto per la manutenzione con una ditta che opera per garantire il corretto funzionamento delle attrezzature tecnologiche e della connettività presenti in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tutti i plessi scolastici.

Già durante il periodo di Didattica a Distanza le figure sopra elencate hanno supportato docenti, alunni e famiglie attraverso puntuali azioni volte a:

- profilare tutti i docenti e tutti gli alunni della scuola nella piattaforma Gsuite
- garantire una prima alfabetizzazione relativamente all'uso della piattaforma Gsuite
- facilitare l'approccio ai nuovi strumenti mediante la realizzazione di videotutorial e guide operative
- rispondere alle richieste di aiuto
- creare le condizioni per un corretto svolgimento degli organi collegiali
- gestire le richieste di comodato d'uso e ad organizzare le operazioni di consegna e ritiro dei device concessi in comodato d'uso
- facilitare lo svolgimento delle operazioni di scrutinio on line.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso, si propone di esplorare e sperimentare le potenzialità di Google Drive, fornendo nel contempo una panoramica completa dei numerosi strumenti integrati nei servizi Google Apps. Il focus sui servizi ottimizzati di Google è orientato a promuovere modalità collaborative di lavoro in ambiente condiviso, per ottimizzare la varietà e la complessità di attività connesse al nuovo ruolo del docente, nella duplice direzione dell'attività didattica in aula e della fase organizzativa e preparatoria, usufruendo di uno spazio cloud in cui archiviare, gestire e modificare i propri file.

ACCOMPAGNAMENTO

Le attività proposte permetteranno di acquisire competenze operative per redigere documenti, elaborare fogli di calcolo e preparare presentazioni multimediali in ambiente Google Drive, sperimentando funzionalità orientate alla didattica, quali l'utilizzo di appositi moduli per strutturare questionari o sondaggi o l'integrazione di applicazioni finalizzate a migliorare l'efficacia della didattica. Contestualmente, lo sviluppo di competenze digitali permetterà a ciascun partecipante di poter migliorare la propria performance didattica, mediante l'utilizzo integrato di App, ad es. per la gestione di videolezioni, per la creazione di note e appunti, per la realizzazione di traduzioni, nonché per la calendarizzazione di lezioni, attività ed eventi condivisi. A

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

completamento del range di strumenti a disposizione, verranno illustrate le potenzialità di Google Site, per costruire siti e repository, per rispondere alle linee guida ministeriali in materia di gestione integrata della didattica nell'ambito del singolo istituto scolastico o di reti di scuole

Account (gratuito) di Google

livello di competenza minimo nell'uso di programmi di videoscrittura (es. Word, Writer), creazione di fogli di calcolo (es. Excel, Calc) e presentazioni (es. PowerPoint, Impress).

Contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

L'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'uso degli strumenti di Drive consentirà di sfruttarne la versatilità per realizzare pratiche condivise di didattica collaborativa e creare risorse da utilizzare nell'attività didattica quotidiana per e con gli studenti.

N. 21 ore, 5 incontri di 3 ore dalle 15,00 alle ore 18,00 e 6 ore online

N° 4 ore, per i Collaboratori scolastici un incontro di 4 ore dalle ore 15 alle ore 19,00.

Introduzione all'ambiente di lavoro Google Drive;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

focus sulle funzionalità di base per l'utilizzo di applicazioni per la redazione di testi (Document), per l'elaborazione di fogli di calcolo (Sheet) e per la realizzazione di presentazioni multimediali (Slides);

focus su operazioni avanzate orientate alla didattica (ad es. come valorizzare la cronologia delle revisioni nella scrittura collaborativa, come trasformare documenti pdf in formato di testo, come utilizzare in maniera performante i comandi per la digitazione vocale,...);

strumenti per creare questionari, test e sondaggi (Forms)- con integrazione di funzioni per la correzione e la rielaborazione grafica dei dati;

implementare gli strumenti in Google Drive mediante l'integrazione di applicazioni dallo store di Google

introduzione alle App di Google (G Suite), specifiche per la didattica: Keep, Translator, Maps, Calendar, Forms, Site;

strategie per migliorare la performance didattica utilizzando le App di Google;

le potenzialità di Google Drive nella gestione integrata di strumenti innovativi, funzionali a migliorare la didattica;

integrazione sincronizzata delle app sui propri device (smartphone, tablet...).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Esperto: animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA - PAAA811015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità – competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini dai tre ai sei anni.

Per valutare in modo oggettivo e autentico si utilizzano strumenti quali:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc).
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...).
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati).

□ Tabulazione di dati.

Inoltre, al fine di una valutazione efficace ed oggettiva si tiene conto di:

□ elaborati grafico-pittorici quali disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico;

□ comunicazione verbale in ordine a formulazione di domande ed esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei;

□ esercitazioni pratiche quali composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, tagliare, colorare, ecc.

□ TCR test per la rilevazione degli apprendimenti relativi ai concetti di relazione spazio-temporali e logico-matematiche. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze per fasce di livello, secondo la seguente legenda: Grado Iniziale: l'alunno ha acquisito le competenze minime nonostante il supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività.

Grado Base: l'alunno ha acquisito le competenze minime, ma necessita del supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività.

Grado Intermedio: l'alunno ha acquisito le competenze attese e mostra sicurezza operativa.

Grado Avanzato: l'alunno ha acquisito in modo autonomo gli obiettivi prefissati, dimostra creatività anche in situazioni complesse, interagisce con gli altri in modo propositivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'IC individua i criteri di Valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, prevedendo la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui

è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica faranno riferimento ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.
- Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO - PAMM811019

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci.

La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'IC individua i criteri di Valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica,

prevedendo la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica faranno riferimento ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci.

La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: Criteri generali per I.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative-per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Essendo la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico, decade la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguivano una voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione di non ammissione all'esame prevista dall'art. 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro discipline (due orali e due scritte e orali) secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno

effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. ALTAVILLA MILICIA - PAEE81101A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nel nostro Istituto, così come previsto dal D.L 13 Aprile 2017, n.62, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'IC sottolinea la funzione formativa ed educativa della Valutazione, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa; è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento; è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Dipartimenti, i Consigli di classe e Interclasse propongono sistemi di riferimento sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci.

Le tabelle allegate illustrano il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

ALLEGATI: Obiettivi di profitto in riferimento a classi prime seconde e terze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'IC individua i criteri di Valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, prevedendo la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica faranno riferimento ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.
- Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio.

Di seguito vengono allegati i criteri generali per l'attribuzione del giudizio

ALLEGATI: Nella Scuola Primaria il voto di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n.62/2017 stabilisce l'ammissione alla classe

successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione degli studenti con nel gruppo dei pari organizza spazi strutturati, incontri periodici con le figure interne ed esterne alla scuola che hanno in carico l'alunno, al fine di conoscere le peculiarità' dello stesso, in termini di punti di forza e di debolezza e sui quali realizza un progetto inclusivo efficace ed efficiente. Vengono valorizzati enti ed associazioni presenti sul territorio, che in collaborazione con la scuola, promuovono per suddetti alunni, valide attività extrascolastiche, utili al processo di socializzazione tra pari. L'Ente Comune e' attento a fornire annualmente figure di supporto, quali l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, assistente igienico personale e, quando possibile, contributi economici. La maggior parte dei docenti, sia curricolari che di sostegno, cercano di adottare metodologie efficaci per favorire

l'inclusione e limitare fattori di disagio, bassa autostima ed emarginazione, spesso causa di dispersione e disadattamento sociale; a tal fine si adottano strategie operative diverse promuovendo inoltre, l'uso di nuove tecnologie. La documentazione viene opportunamente rivista e aggiornata annualmente, fino al termine del ciclo di studi. L'Istituto fa parte del CTRH di Bagheria e dell'Osservatorio per la dispersione scolastica, che ha sede presso l'ISS "D'Alessandro" di Bagheria .

Punti di debolezza

Non è possibile realizzare la continuità' educativa degli alunni diversamente abili, in quanto la maggior parte dei docenti di sostegno, non essendo titolare, è sottoposto a mobilità annuale. Spesso alcuni alunni stranieri tendono a fuggire dai luoghi di accoglienza, interrompendo il percorso intrapreso. Alcuni docenti curricolari mostrano difficoltà a gestire nel gruppo classe alunni con particolari bisogni educativi speciali, in quanto manca la conoscenza di una didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto attua dei corsi di recupero, curricolari ed extracurricolari, tenuti sia da docenti interni, per studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Sono soprattutto alunni provenienti da contesti socio- ambientali deprivati culturalmente ed economicamente.. L'IC attua anche corsi di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Molti gli alunni infatti che partecipano a concorsi, gare e progetti extracurricolare, sia a livello territoriale che nazionale. Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci. Nel lavoro d'aula, una volta individuati i bisogni formativi dei singoli alunni, vengono attuati gli interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Punti di debolezza

Non vengono organizzati gruppi di livello di apprendimento per classi aperte . Le attività mirate di recupero vengono effettuate solo nelle ore di compresenza dei docenti e nei periodi programmati di "pause didattiche" . Per il potenziamento, la scuola nelle ore extracurricolari, conta solo ed esclusivamente sui Fondi Strutturali Europei.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Ente comune

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, curricolari, DS, associazioni presenti nel territorio, le famiglie, i referenti del comune, gli specialisti dell'ASP..

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle

effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nella valutazione, per gli alunni diversamente abili, stranieri o con svantaggio socio-culturale si fa riferimento agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato. Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e indicati nel PDP redatto dal Consiglio di Classe

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." e professionale, è progressivo e continuo. La scuola, pertanto, si propone di: individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo

formativo; progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola; promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; promuovere incontri tra i docenti specializzati sul sostegno e curricolari per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita.

Approfondimento

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si offrono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo. La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione. Nel caso di alunni BES certificati (diversamente abili o con diagnosi DSA) l'istituzione scolastica collabora con l'ASL di Bagheria e i servizi ad essa annessi per progettare il PEI e predispone incontri periodici con le famiglie; l'Amministrazione Comunale fornisce assistenti educativi a garanzia di una maggiore autonomia degli alunni in difficoltà. La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie nel caso di nuovi accertamenti l'iter procedurale da intraprendere. A garanzia di quanto sopra è stato costituito il gruppo di lavoro dell'inclusività (GLI), composto da docenti dei tre ordini di scuola, rappresentanti delle famiglie e degli enti territoriali, per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi, attraverso incontri periodici

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza epidemiologica da coronavirus ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità e di interi Paesi. La necessità di contrastare la diffusione del virus ha imposto misure come il lockdown, le distanze sociali, la sospensione delle attività didattiche, commerciali, ricreative, sportive, stravolgendo ritmi, consuetudini, sistemi di vita.

La scuola tuttavia ha reagito, è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue

migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale alle famiglie ed agli alunni.

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti sia in caso di nuovo lockdown, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, attraverso la quale è possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali, condivisi dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

ALLEGATI:

piano e regolamento DID.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Area 1 dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione Area 2 della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica Area 3 del RAV e del Piano di miglioramento Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento Area 6 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione	12
--------------------------------------	---	----



	<p>dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico Area 7 della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola Area 8 delle responsabilità contrattuali e del contenzioso Area 9 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi Area 10 delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti: responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio.</p>	
Funzione strumentale	<p>Sostegno al Lavoro Dei Docenti, SPERIMENTAZIONI, Innovazione didattica e rapporti con l'UNIPA Lotta alla Dispersione Scolastica Per Il Successo Formativo-Alunni stranieri-alunni adottati Gestione e Coordinamento RAV – POF – PTOF – PDM</p>	3
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il</p>	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE	N. 1 - SUPPORTO ALLE CLASSI CON ALUNNI	2



MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CON DEFICIT PSICOMOTORIO E CON SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE N. 1 - ATTIVITA' MOTORIE PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>(articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

News letter [PAGINA FACEBOOK ICSGAGLIANO ALTAVILLA MILICIA](#)

Modulistica da sito scolastico

www.icsgagliano.edu.it

COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

www.icsgagliano.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 21 - RETE DI SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

❖ **AMBITO 21 - RETE DI SCUOLA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ **COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
---------------------------------	---

**❖ COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CASA DEI GIOVANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ CASA DEI GIOVANI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ POLISPORTIVA PARROCCHIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CORO POLIFONICO REGINA PACIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ **CORO POLIFONICO REGINA PACIS**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ **CARITAS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ **ASD VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ ASD VOLLEY**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ COMITATO SAN GIUSEPPE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ OFFICINA TEA(L)TRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ OFFICINA TEA(L)TRO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE
--	-------------------------

❖ PALLACANESTRO BAGHERIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CENTRO STUDI AURORA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROTOCOLLO D'INTESA



❖ CAMBIO ROTTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROTOCOLLO D'INTESA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE SCUOLA PRIMARIA

L'osservatorio di area per la dispersione scolastica gestito dall'USR Sicilia, con sede a Bagheria ha organizzato un progetto di Ricerca-Azione per i docenti delle classi II e V della scuola primaria e III secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano. ▫ La scuola intende diminuire il numero degli alunni licenziati con un voto basso in quanto
--	---



	quest'ultimo risulta eccessivo.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008**

Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - D. Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI 2019/2021- AMBITO 21**

Il piano riguarda tutti i percorsi formati proposti dall'ambito 21 (ICS Guastella, Misilmeri) nel piano triennale 2019/2022. Il piano di formazione della rete di scuole di ambito prevede un ampio ventaglio di azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziata, a: • insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in



relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc. • gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento; • docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; • docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; • consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione. Gli ambiti d'interesse riguardano: -La sicurezza a scuola dalla normativa alla adempiere agli obblighi di legge e far crescere la cultura della sicurezza a scuola. -Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019) -STEM - Trasparenza e Privacy nella P.A - L'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019) con particolare riferimento alla metodologia della didattica a distanza -METODOLOGIA D.A.D. RISORSE DIGITALI E DI RETE PER INSEGNARE E APPRENDERE: GOOGLE SUITE - Valutazione formativa come risorsa dell'apprendimento. Progettare, realizzare percorsi didattici innovativi e valutare nella DaD (1) - Il "caregiving" per l'alunno in situazione di disabilità - Il quadro normativo e il ruolo del collaboratore scolastico nel processo d'integrazione - Tipologie di disabilità e personalizzazione degli interventi di assistenza - Primo soccorso e assistenza in situazione difficili -Accoglienza, relazionalità e benessere affettivo: dalla relazione interpersonale all'integrazione nel gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Apprendimento a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA COVID

Il corso online in E-Learning COVID-19: Formazione e informazione per Lavoratori, Preposti e



Dirigenti affronta e approfondisce i rischi derivanti dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 e le misure di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19 ha una durata di 3 ore più verifica finale e rilascio di attestati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il percorso formativo si è svolto nel periodo compreso tra il 16 aprile e il 24 maggio, durante il periodo di Lockdown, e ha coinvolto ben 66 docenti. La formazione è stata articolata in 3 moduli formativi (Argo, Classi virtuali, Strumenti di verifica e Valutazione) per un totale di 19 ore di lezione online sincrona su Jitsi meet e 12 ore di autoformazione asincrona individuale, in cui i docenti dovevano mettere in pratica le competenze apprese ed eseguire delle attività o esercitazioni da consegnare all'esperto. La Finalità del percorso era quella di offrire a docenti e alunni uno strumento unico per la condivisione e la consegna dei compiti. I contenuti riguardano l'utilizzo degli strumenti di Argo didUp e Argo Scuola Next. Sono stati creati videotutorial dedicati, pubblicati su Youtube, destinati ai docenti e alle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CLASSI VIRTUALI: WESCHOOL

Il percorso formativo si è svolto nel periodo compreso tra il 16 aprile e il 24 maggio, durante il periodo di Lockdown, e ha coinvolto ben 66 docenti. La formazione è stata articolata in 3



moduli formativi (Argo, Classi virtuali, Strumenti di verifica e Valutazione) per un totale di 19 ore di lezione online sincrona su Jitsi meet e 12 ore di autoformazione asincrona individuale, in cui i docenti dovevano mettere in pratica le competenze apprese ed eseguire delle attività o esercitazioni da consegnare all'esperto. La Finalità del percorso era quella di offrire ai docenti modalità di utilizzo della classe virtuale per svolgere la lezione a distanza e per assegnare compiti e verifiche. I contenuti fanno riferimento all'utilizzo efficace degli strumenti di Argo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il percorso formativo si è svolto nel periodo compreso tra il 16 aprile e il 24 maggio, durante il periodo di Lockdown, e ha coinvolto ben 66 docenti. La formazione è stata articolata in 3 moduli formativi (Argo, Classi virtuali, Strumenti di verifica e Valutazione) per un totale di 19 ore di lezione online sincrona su Jitsi meet e 12 ore di autoformazione asincrona individuale, in cui i docenti dovevano mettere in pratica le competenze apprese ed eseguire delle attività o esercitazioni da consegnare all'esperto. La Finalità del percorso è quella di progettare costruire strumenti di valutazione online, funzionali ed efficaci. I contenuti riguardano l'utilizzo di webapp per costruire prove di verifica, questionari, rubriche di valutazione efficaci (Google moduli, strumenti di verifica di Weschool, Questbase).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INGLESE B1**

La conoscenza di una o più lingue europee é uno dei presupposti fondamentali su cui si basa la formazione dei docenti. L'apprendimento di una lingua straniera si deve radicare nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica del professionista docente. Entrando ancora di più nel merito, la conoscenza dell'inglese rappresenta un requisito indispensabile sia in ordine allo sviluppo professionale del docente, sia in riferimento al potenziamento delle competenze culturali e linguistiche degli allievi. Pertanto, il corso intende promuovere, competenze professionali di ordine didattico (incentivazione professionale nei processi di insegnamento-apprendimento anche in assetto metodologico CLIL) e organizzativo (potenziamento dei processi di internazionalizzazione nella scuola, del networking all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica con colleghi di lingua inglese e parlanti nativi e/o anglofoni). La valorizzazione delle competenze linguistiche dei docenti e l'incentivazione al potenziamento delle stesse rappresenta un obiettivo strategico per l'innalzamento della qualità professionale di ogni istituzione scolastica. Il corso di lingua inglese di livello intermedio si rivolge, infatti, a coloro che hanno già una discreta familiarità con la lingua e riescono a gestire in autonomia le conversazioni in inglese relative a situazioni di vita quotidiana. I fruitori del corso di inglese di livello intermedio avranno, quindi, già sviluppato abilità linguistiche che consentono loro di avere una padronanza di base della lingua tale da permettere loro di aspirare ad una più accurata competenza sia nel lessico che nella fluency.

DURATA 24 ORE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODOLOGIA DAD RISORSE DIGITALI E DI RETE PER INSEGNARE E APPRENDERE: GOOGLE SUITE E DAD



Finalità del corso: Il percorso formativo proposto dalla rete di scopo (ICS GAGLIANO, ICS CASTELDACCIA, C.D. Casteldaccia) intende promuovere nei docenti: • la competenza digitale del docente al fine di progettare e realizzare innovativi ambienti di apprendimento capaci di garantire il successo formativo a tutti gli studenti/alunni; • l'utilizzo delle ICT per attivare la didattica a distanza o integrata. Il percorso formativo proposto intende sviluppare competenze professionali nell'ambito della metodologia dei percorsi di didattica a distanza. Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali (LIM e Cl@ssi 2.0) permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe. Modificare l'ambiente dell'apprendimento nella didattica a distanza comporta però un ripensamento della lezione e richiede al docente di ripensare la sua metodologia, il suo approccio comunicativo con gli studenti e una riprogettazione in rapporto agli strumenti e alle risorse disponibili. Sono previsti due corsi di formazione che prevederanno una fase caratterizzata da un approfondimento – riflessione sugli aspetti implicati nell'uso delle tecnologie e una fase operativa laboratoriale di sperimentazione degli strumenti offerti dalla suite google (padlet, blog, google suite, classroom, forms, docs , meet, Limjamboard, cloud e app integrate alla suite) I docenti potranno, a conclusione delle attività, valutare gli esiti dei processi avviati, evidenziando i punti di forza e/o di fragilità nella pratica delle attività a distanza che condurranno negli ambienti virtuali ove essi operano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che



obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione (*Education and training 2020*, Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2012), che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un **dovere** professionale oltre che un **diritto** contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.”¹

La **legge 107** del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “**obbligatoria, permanente e strategica**” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
3. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;



4. l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le **priorità di formazione**, individuate nel PIANO TRIENNALE D'ISTITUTO 2019-2021 con delibera del Collegio dei docenti , che la scuola intende adottare risultano coerenti con:

- il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016)
- gli obiettivi regionali USR Sicilia (1. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica; 2. ridurre il tasso di dispersione scolastica



(evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.)

- il piano di formazione Ambito 21
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013)
- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, effettuata tramite questionario (Google moduli)

Obiettivi prioritari e specifiche azioni di interesse:

- **l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;**
- **le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;**
- **le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.**
- **l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana"**



di gestione delle classi;

- **la cultura della valutazione e del miglioramento;**
- le iniziative di formazione per i docenti neo assunti (come previsto dal piano ministeriale);
- - la sicurezza sul lavoro per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per tutti i lavoratori (docenti, ATA), per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso
- Educazione Civica -Cittadinanza e Costituzione

Ambiti

Il piano riguarda i seguenti ambiti:

1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite;
2. attività formative proposte all'ambito di riferimento (ambito 21, Misilmeri)
3. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica (MIUR), d da enti, istituzioni, Università, Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelti dai singoli docenti;
4. progetti precedentemente presentati e finanziati dal Provveditorato agli Studi e dal MIUR, Fondi europei, fondi regionali, ecc.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line• Comunità pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DELLA SICUREZZA
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola